

ISTITUTO LUCE – ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

L A M A S C H E R A

un film di
FIORELLA INFASCELLI

Cartella informativa a cura dell'Ufficio Stampa
ISTITUTO LUCE – ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

una produzione
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA RAI DUE
ISTITUTO LUCE – ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
BEST INTERNATIONAL FILMS

L A M A S C H E R A

Regia di
FIORELLA INFASCELLI

con
HELENA BONHAM CARTER

e
MICHAEL MALONEY

Scritto da
ADRIANO APRA'
FIORELLA INFASCELLI

con la collaborazione di
ENNIO DE CONCINI
ENZO UNGARI

Fotografia di
ACACIO DE ALMEIDA

Musiche composte e dirette da
LUIS BACALOV

Prodotto da
LILIA SMECCHIA & ETTORE ROSBOCH

Distribuzione
ISTITUTO LUCE – ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

CAST TECNICO

Costumi ALDO BUTI

Scenografia & arredamento ANTONELLO GELENG
STEFANIA BENELLI

Montaggio FRANCESCO MALVESTITO

Aiuto Regista VANNI RICOTTINI

Organizzatore della produzione CESARE LANDRICINA

PERSONAGGI E INTERPRETI

<i>Iris</i>	HELENA BONHAM CARTER
<i>Leonardo</i>	MICHAEL MALONEY
<i>Padre di Leonardo</i>	FEODOR CHALIAPIN
<i>Elia</i>	ROBERTO HERLITZKA
<i>Capocomico</i>	MICHELE DE MARCHI
<i>Viola</i>	ALBERTO CRACCO
<i>Maria</i>	VALENTINA LAINATI
<i>Saskia</i>	SASKIA COLOMBAIONI
<i>Nani</i>	ARNALDO COLOMBAIONI
<i>Ercolino</i>	VALERIO COLOMBAIONI
<i>Acrobata</i>	WALTER COLOMBAIONI
<i>Tatia</i>	MARIA TEDESCHI
<i>Don Gaetano</i>	MASSIMO FEDELE
<i>Cameriera</i>	PAOLA FASSIO
<i>Servitore anziano</i>	CARLO CATTANEO
<i>Servitore giovane</i>	FRANCO ANGELI
<i>Assistente di Elia</i>	LORENZO MAINONE
<i>Cocchiere di Leonardo</i>	SERGIO FALASCA
<i>Cocchiere dei Teatranti</i>	PIETRO ROSELLA
<i>Truffaldino</i>	MARIA CRISTINA GIROLAMI
<i>Musici</i>	RINALDO CIOCI PIER PAOLO CIUCHI CLAUDIA CERASI ANTONIO MAMELI
le voci:	
<i>Iris</i>	FRANCESCA GUADAGNO
<i>Leonardo</i>	ROBERTO PEDICINI
<i>Padre</i>	MASSIMO FOSCHI

HANNO COLLABORATO

Assistente alla regia	FRANCO ANGELI
Segretaria di edizione	FABRIZIA IACONA
Ispettore di produzione	CINZIA MIRAGLIA
Segretari di produzione	GIANCARLO TAMANTINI DANIELA MAZZEO
Amministratore	MAURIZIO SPINELLI
Cassieri	ANNA RITA DELLA ROCCA SALVATORE FARESE
Consulenza fotografia	JOSE' ANTONIO LOUREIRO
Assistente operatore	FEDERICO MARTUCCI
Fotografo di scena	UMBERTO MONTIROLI
Fonico di presa diretta	GIANFRANCO CABIDDU
Microfonista	STEFANO SAVINO
Montaggio del suono & effetti sonori	AURELIO PENNACCHIA EDGARDO PAPUCCI
1 ^a Assistente montaggio	ANNA MARIA ROCA
2 ⁱ Assistenti montaggio	FILOMENA PAOLETTI SEVERINO ROSSI
Aiuto montaggio	ALESSANDRO NOVELLI
Assistente costumista	LORETTA CALVANESE
Capo truccatrice	GLORIA FAVA
Truccatrice	STEFANIA SAPORI
Capo parrucchiera	RENATA MAGNANTI
Parrucchiere	SILVANA SEMIACQUA CLAUDIA CATINI
Sarte	LAMBERTA BALDACCI ANNA MARIA ZANELLI
Pittore decoratore	ROMANO RENZI
Attrezzista	MAURIZIO RENZI
Caposquadra elettricisti	DELIO CATINI
Elettricisti	DOMIZIO ERCOLANI ANTONIO GASPARRINI CARLO CATINI
Caposquadra macchinisti	VITTORIO CHESARI
Macchinisti	GAETANO MEZZAROMA RENATO RINALDI
Gruppista	MARIO FARA
Autisti	DOMENICO ANTICO LUCIANO PLESCIA
Adattamento dialoghi italiani	PAOLO TURCO
Assistente al doppiaggio	VIVIANA BARBETTA
Fonici doppiaggio	ADRIANO TORBIDONE ANGELO RAGUSEO
Posa colore	GIACOMO VOLPI
Mixage	DANILO STERBINI
Ufficio Stampa	
AMELIA MARCONCINI	

Girato *on location* a Caprarola, Formello, Isola di Bolsena, Manziana, Monte Gelato, Amelia e nei teatri di posa RPA

Le maschere del Signor Maloney sono di RINO CARBONI STUDIO e di ALICE di AGOSTINO DESSI'.

Le maschere nel laboratorio di Elia sono di SERGIO TRAMONTI.

Colore, Suono, Titoli, Truke	CINECITTA'
Negativi	EASTMANCOLOR KODAK 35mm
Macchine da presa	ARRIFLEX
Mezzi tecnici	ARCO 2
Costruzioni scene	SCENOGRAFIA OGGI
Sculture	CINEARS
Costumi	COSTUMI D'ARTE
Arredamenti	DEDALO - RANCATI
Calzature	ARDITI
Gioielli	NINO LEMBO
Parrucche	ROCCHETTI CARBONI
Tappezzeria	SANCHINI
Piante & Fiori	ROSSIELLO
Cavalli & carrozze	A.N.C.A.
Scimmia	ZOO GRÜN WALD
Catering	LUIGI PARILLO - RM
Trasporti	TRANQUILLI
Navigazione Alto Lazio	GIULIO FIORAVANTI
Effetti speciali	BATTISTELLI
Studio Fotografico	UMBERTO MONTIROLI
Assicurazioni	CINESICURTA'
Edizioni musicali	Nuova FONIT-CETRA

L'aria dello spettacolo teatrale "La Maschera"
è di MICHELE DE MARCHI

Un ringraziamento particolare a
MACKAY TAYLOR
per la preziosa collaborazione

Si ringraziano inoltre:
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI DEL LAZIO
PRINCIPE GIOVANNI DEL DRAGO
FACOLTA' DI AGRARIA UNIVERSITA' DI ROMA
COMUNE DI BRACCIANO
TEATRO SOCIALE DI AMELIA
TOTO OMNIS

Copyright 1988 ©
BEST INTERNATIONAL FILMS - RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - ISTITUTO
LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

Durata: 90' - Formato: 1.66/1

SINOSSI

In un settecento fantastico una favola sull'amore: dapprima rifiutato e poi faticosamente riconquistato...

Un nobiluomo, Leonardo, vive nella sua villa conducendo una vita falsa, nascondendosi a se stesso col gioco e il vino. Una giovane attrice, Iris, recita le sue parti sul palcoscenico ma è insoddisfatta di se stessa: vorrebbe conoscere la vita vera, fuori dalla scena.

Si incontrano una notte, dopo uno spettacolo dato alla villa di Leonardo. Lui cerca di sedurla ma Iris lo respinge brutalmente. Allora Leonardo decide di mascherarsi e di inseguirla nel suo girovagare. Con la maschera sembra un altro e forse potrà conquistare l'amore di Iris. Iris, a sua volta, recita malvolentieri: e l'incontro con il misterioso personaggio la affascina.

Di maschera in maschera essi si rivelano l'uno all'altra, si trasformano interiormente e finiscono per innamorarsi davvero.

Il gioco ha reso entrambi più maturi.

Leonardo però non è ancora pronto per rivelarle la sua vera identità. E fugge. Ma Iris ormai padrona dei suoi sentimenti non sopporta di essere abbandonata, così decide di lasciare la compagnia per ritrovare il suo amante...

NOTE DI REGIA

Il film si svolge in un tempo e in un luogo irreali. Il Settecento e Venezia riverberano come un'eco, senza mai materializzarsi in qualcosa di concreto. Interni ed esterni sono stati scelti per ambientare un racconto dell'anima, non una vicenda reale. E i costumi, pur facendo riferimento a un'epoca, ne evocano la memoria più che riprodurla.

Il teatro e la maschera sono i protagonisti della favola: la favola eterna dell'amore non corrisposto e poi conquistato a fatica. Ognuno dei due protagonisti deve rinunciare a qualcosa di sé per accedere all'altro. Deve compiere un "viaggio interiore".

Leonardo è un nobiluomo di campagna cinico, abbandonatosi al gioco e al bere come rifugio da se stesso.

Iris vive recitando, ma recitare non le basta più: anela a qualcosa di più adulto, che ancora non conosce.

Entrambi sono irrequieti, e ciò che li circonda non li soddisfa più. Per questo si scontrano, perchè si presentano l'uno all'altro avvolti da ciò che li nasconde a se stessi: Leonardo arrogante nel suo tentativo di seduzione; Iris infantile nel respingerlo, istintivamente paurosa dell'amore.

Da questo incontro/scontro inizia la trasformazione di entrambi. Leonardo mascherandosi ha il coraggio di esprimere parti di sé tenute nascoste. In realtà è come se ogni maschera lo smascherasse sempre di più, e questa è la sua avventura.

Iris compie un processo analogo ma inverso. Lei, attrice, la maschera deve togliersela, deve accettare il confronto e il gioco adulto, crescere.

Entrambi si confrontano con gli altri: Leonardo col padre, col quale prima si scontra e poi piano piano si intende; Iris col capocomico, da cui impara a distaccarsi. Alla fine, entrambi sono soli con se stessi: hanno imparato ad accettarsi, a crescere, e a rinunciare ai loro "padri".

In mezzo c'è il mascheraio: è lui a guidare Leonardo nel suo viaggio misterioso. E Leonardo poi farà le sue scelte.

O forse le fa Iris. Perchè è lei che alla fine, di fronte all'ultima fuga di Leonardo, decide di lasciare la compagnia e di raggiungerlo: come se avesse sempre saputo chi fosse veramente.

E lo raggiunge, mascherata da Arlecchino (come per non abbandonare del tutto il passato), in un lieto fine che è l'inizio di un'altra storia...

LA STORIA

Una carrozza arriva davanti a una villa: ne scende un nobiluomo (Leonardo: Michael Maloney). Viene accolto dall'amministratore (Viola: Alberto Cracco) e da una cameriera (Maria: Valentina Lainati): gli comunicano che il padre è stato male. Il vecchio è disteso nel suo letto: ma per fortuna ora si sente meglio.

La villa è circondata da un giardino pieno di fontane ornate di statue: un tempo fastosa, adesso sembra abbandonata per quanto è mal tenuta. Tempo e luogo non sono detti, ma si respira un'aria da fine settecento italiano.

Leonardo viene svegliato malvolentieri dai servitori, che a fatica lo trascinano nella vasca da bagno: è già pomeriggio. Leonardo impreca. Poi lancia un grido: una scimmia nella sua stanza! Accorre Viola, che cerca di spiegargli: l'animale fa parte di una compagnia di attori vinta al gioco la sera prima. Leonardo neppure se lo ricorda, ubriaco com'era. Viola gli dice che faranno spettacolo la sera stessa, in giardino. Leonardo non ne vuole sapere.

Intanto la compagnia ha invaso il giardino e ognuno s'industria nelle sue faccende: c'è chi salta, chi suona, chi prova passi di danza. Leonardo, in compagnia di Viola, ne ascolta sempre più annoiato i resoconti amministrativi, osservando distrattamente i teatranti. Poi, d'improvviso, mentre scruta un attore che amoreggia tra l'erba con Maria, viene punto da un'ape. Come risvegliato al desiderio, decide bruscamente di far restare la compagnia.

La sera in giardino si svolge lo spettacolo. Leonardo tenta inutilmente di convincere il vecchio padre (Feodor Chaliapin) ad assistervi; ma egli sdegnosamente preferisce il "suo" spettacolo: osservare il firmamento con il cannocchiale. Già mezzo ubriaco, Leonardo scende in giardino. Sul palcoscenico, introdotta dai giocolieri (la famiglia Colombaioni), fa la sua entrata Dardanè (Iris: Helena Bonham Carter) in una scena magi/comica col Mostro Turchino (il Capocomico: Michele De Marchi). Leonardo viene colpito dalla giovane attrice. Quando - finita la scena - Iris esce per andare a cambiarsi sul carrozzone, Leonardo la segue e tenta di sedurla con modi arroganti. Ma Iris lo respinge con decisione.

La mattina dopo Leonardo - per la prima volta da anni! - è già sveglio: ha dormito in giardino, e ancora mezzo ubriaco si ripresenta a Iris. Accanto alla fontana dai quattro cavalli di pietra, si sforza di apparire più affabile. Ma non vi riesce, e dopo un po' Iris lo sfugge con ancora maggior violenza. "Mi fate orrore!", sono le sue ultime parole. Il volto di Leonardo è il contrario esatto dell'immagine dell'amore.

Leonardo è sconvolto: non è abituato a un tale rifiuto; è un vero smacco per lui. Nel frattempo i teatranti caricano i loro bagagli sul carro e lasciano la villa.

Ritroviamo Leonardo nella bottega del mascheraio Elia (Roberto Herlitzka), più un mago che un semplice anche se geniale artigiano. Vuole mascherarsi per ripresentarsi a Iris e punirla della sua sfrontatezza, dice affannato.

La compagnia dei teatranti si è accampata in una radura boscosa accanto a un fiume. Un uomo mascherato li spia. Iris si allontana verso il bosco e – col volto coperto da una maschera a forma di foglia – le si presenta davanti Leonardo nelle vesti dell'Elfo dei Boschi. Iris sembra più divertita che spaventata dal misterioso personaggio che, dopo aver scambiato poche parole con lei, scompare nel bosco. Iris rimane interdetta, come se avesse sognato.

Iris sta cambiando, manifesta la sua insoddisfazione col capocomico per le parti che le vengono assegnate. E poi, un giorno, anche lei viene punta da un'ape...

Leonardo è irrequieto. Vorrebbe parlare col padre senza litigarci; ma il padre è perso nei suoi calcoli astronomici aspettando l'arrivo di una cometa. Il cielo è scuro, tempestoso. Anche l'animo di Leonardo è in tumulto: ha inseguito la compagnia ma non l'ha trovata, e poi... quello che era cominciato come un gioco non è più tale. Con rabbia getta nel fango la nuova maschera, inutilizzata: è una maschera dorata, d'aspetto orientale.

La sera si rifugia a giocare e bere da Don Gaetano (Massimo Fedele): è molto tempo che non tornava in quel luogo che lo aveva sempre visto vincitore; ma questa volta perde, si sente male e vomita.

Il mattino al risveglio delira e viene assistito da Viola. Più tardi Leonardo si accorge dell'abbandono del giardino e vorrebbe che fosse rimesso in ordine: il giardiniere è stato licenziato – gli ricorda Viola – per risparmiare, e Leonardo da ordine che venga riassunto.

In un piccolo teatro la compagnia sta provando un'aria. Iris è svogliata e canta male. D'improvviso alla sua voce si unisce quella di un baritono. Iris prende a cantare con straordinario vigore, mentre cerca con gli occhi la fonte della misteriosa e meravigliosa voce. Finché da un palco appare una maschera rossa fiammeggiante. Terminato il canto d'amore, scompare. Iris non sa cosa rispondere al capocomico che la interroga sullo sconosciuto.

Leonardo è di nuovo dal mascheraio Elia. È spaventato dai poteri della maschera e teme di essere scoperto. Ma Elia, rivelandosi sempre più mago, lo rassicura e lo incita a proseguire sulla difficile strada.

Iris è sempre più insofferente e ormai in aperto contrasto con il capocomico, che le rimprovera aspramente di avere la testa altrove. Iris è triste, e solo la piccola Saskia (Saskia Colombaioni) sembra capire il suo turbamento. La compagnia si è accampata in una radura. Iris un po' triste si è messa a dormire sotto un albero. Risvegliandosi trova accanto a sé un pacco: dentro ci sono la maschera dell'Elfo e la maschera fiammeggiante. Dunque il misterioso cavaliere è lì vicino. Si guarda attorno e... vede una carrozza!

Turbata ed eccitata Iris si avvicina. Il cavaliere è di nuovo mascherato: questa volta la maschera è straordinaria, bella e inquietante. Si parlano. Lui è dolcissimo. Lei un po' lo provoca e un po' lo asseconda. Finchè il loro dialogo non diventa una recita allegra e maliziosa.

Li ritroviamo su un'isola in mezzo a un lago. Prendono confidenza. Si scambiano parole che sono indirette dichiarazioni d'amore. Poi, la sera, distesi in un piccolo gazebo in riva all'acqua, si abbracciano teneramente: è l'amore. Prima di addormentarsi Leonardo cerca di capire se Iris ha intuito la sua vera identità. Lei chiede se si ameranno anche senza la maschera...

Leonardo non ce l'ha fatta. Caduto malato è a letto e si lamenta con Elia: lo accusa di essere il diavolo.

Iris in lacrime infilza con uno spillone la maschera dell'Elfo, maledicendo la pavidità di colui che l'ha abbandonata senza rivelarsi, o mostrarsi a lei senza maschera.

E' passato del tempo, Leonardo alla villa sembra trasformato. Il suo volto è malinconico ma sereno. Parla col padre, come mai gli era riuscito. Parla della madre lontana, forse morta. E il padre gli parla del cielo, della calma e del mistero che vi aleggiano.

Il carro dei teatranti percorre una strada di campagna. I comici sono tristi: Iris è partita.

Leonardo si aggira per il giardino ora di nuovo in ordine. Si avvicina alla fontana dove - ormai sembra un secolo - Iris lo aveva respinto con tanta violenza. Si specchia nell'acqua. E nell'acqua si riflette Iris: vestita da Arlecchino. Leonardo si volta incredulo. Iris lo guarda: "Sei proprio un pazzo". E lo bacia.

E mentre continuano a baciarsi e il sole tramonta dolcemente, la macchina da presa sale a inquadrare il cielo...

IORELLA INFASCELLI

E' nata il 29 ottobre 1952 a Roma.

Il suo primo lavoro televisivo come regista è LADRA DI SOGNI, piccola comica muta di 15 minuti con Roberto Benigni ambientata nel '700, trasmessa da RAI DUE nel 1978.

Nel 1980 dirige RITRATTO DI DONNA DISTESA. Film televisivo di 45 minuti prodotto da RAI DUE: è una seduta di psicoanalisi. Suo il soggetto, sceneggiato con la collaborazione di Vincenzo Cerami. Girato in video negli studi RAI di Napoli, gli attori sono Giuliana De Sio e Amedeo Fago. Trasmesso nel settembre del 1981, è stato presentato a vari festival in Italia e all'estero: a quello di Rotterdam, alla Kitchen di New York, a San Francisco, a Los Angeles e in altre città americane, al festival italiano di Nizza, e in Italia agli Incontri Cinematografici di Salsomaggiore.

Nella stessa sede, in occasione del Videoconvegno IL PROSSIMO CINEMA ITALIANO del 1982, presenta un video di 14 minuti: PA'..., prodotto - insieme ad altri sette video di giovani registi italiani - dagli organizzatori del convegno stesso. Il video è un ritratto/intervista al padre, produttore cinematografico degli anni cinquanta: Carlo Infascelli.

Nel maggio 1982 continua la serie di ritratti/interviste, prodotti da RAI DUE. Protagonisti LUCIANO PAVAROTTI e ROBERTO BENIGNI.

LA MASCHERA - girato in inglese - è il suo primo lungometraggio.

La sua attività professionale ha avuto inizio nel 1973 come assistente alla regia di Emidio Greco ne L'INVENZIONE DI MOREL.

In seguito lavora come assistente e aiuto di numerosi registi italiani. Fra i più importanti vi sono Pier Paolo Pasolini (SALO' O LE 120 GIORNATE DI SODOMA), Giuseppe Bertolucci (BERLINGUER TI VOGLIO BENE), Giacomo Battiato (COLOMBA), Bernardo Bertolucci (LA TRAGEDIA DI UN UOMO RIDICOLO).

Ha lavorato anche in campo pubblicitario come casting director. Fra gli altri con Recta Film, McCann Erickson, Fadear, American Express, EAF.

HELENA BONHAM CARTER

Discende da un'importante famiglia inglese. Il suo bisnonno era il Primo Ministro Lord Asquith, sua nonna Lady Violet Bonham Carter e un suo prozio il regista Anthony Asquith.

A sedici anni ebbe la sua prima parte in *PATTERN OF ROSES*, una commedia per Channel Four diretta da Lawrence Gordon.

- 1984 *Lady Jane Grey* in *LADY JANE* regia di Trevor Nunn (Paramount Films)
- 1985 *Lucy Honeychurch* in *CAMERA CON VISTA* regia di James Ivory (Merchant - Ivory)
- 1986 *Savita* - Guest Star - in *MIAMI VICE* regia di Michael Mann (Universal TV)
- 1987 *Serena* in *A HAZARD OF HEARTS* regia di John Hough (The Grade Company)
- 1987 *Iris* in *LA MASCHERA* regia di Fiorella Infascelli (Best International Films)
- 1988 *Chiara* in *FRANCESCO* regia di Liliana Cavani (Karofilm)

MICHAEL MALONEY

E' nato il 19 luglio 1957 a Bury (Manchester). Ha iniziato giovanissimo a lavorare in teatro.

PER IL TEATRO

Con la Royal Shakespeare Company:

Derek in DEREK regia di Nick Hamm

Eros in ANTONY AND CLEOPATRA regia di Adrian Noble

Ferdinand in THE TEMPEST regia di Ron Daniels

Ben in BOND'S LEAR regia di Barry Kyle

Master Greenwit in THE ROARING GIRL regia di Barry Kyle

Donalbain in MACBETH regia di Howard Davies

Con altre compagnie:

Andrew in BUILT ON SAND regia di Lynsey Posner (Royal Court)

Peer Gynt in PEER GYNT regia di Clare Davinson (Cambridge Theatre)

Ramble in THE LONDON CUCKOLDS regia di Stuart Burge

(Lyric Hammersmith)

Richard II in TWO PLANKS AND A PASSION regia di Danny Boyle

(Greenwich Theatre)

Eric in THE PERFECTIONIST regia di Robin Lefevre (Hampstead Theatre)

Colin in CAN YOU HEAR ME AT THE BACK (Piccadilly Theatre)

Tristram in TAKING STEPS regia di Michael Rudman (Lyric Theatre)

PER IL CINEMA

Stephen Arden in SHARMA AND BEYOND regia di Brian Gilbert

(Goldcrest Prod's)

Micky in ORDEAL BY INNOCENCE regia di Desmond Davis

Evans in THE LAST PLACE ON EARTH (Central Prod's)

William in RICHARD'S THINGS regia di Anthony Harvey

Leonardo in LA MASCHERA regia di Fiorella Infascelli

PER LA TELEVISIONE

William Loot in SCOOP regia di Gavin Miller (LWT)

Faulkland in THE RIVALS regia di Elijah Mochinsky (BBC TV)

Henry in NAMING THE NAMES regia di Stuart Burge (BBC TV)

Dominic in WHAT IF IT'S RAINING regia di Stephen Whittaker

(Channel Four)

Whymper in MOUNTAIN MEN regia di Colin Godman (BBC TV)

Toby in THE BELL regia di Barry Davis (BBC TV)

Peter Telford in TELFORD'S CHANGE regia di Barry Davis (BBC TV)

Damis in TARTUFFE regia di Bill Alexander (RSC/BBC TV)

FEODOR CHALLAPIN

E' figlio del grande Basso russo Fëdor Shaljapin – protagonista fra l'altro del film DON QUICHOTTE di Georg Wilhelm Pabst – e di una famosa ballerina italiana.

- 1959 I COSACCHI regia di G. Rivolta e W. Tourjansky
- 1961 SODOMA E GOMORRA regia di Robert Aldrich
- 1963 IL BOIA DI VENEZIA regia di Luigi Capuano
- 1964 BUFFALO BILL, L'EROE DEL WEST regia di J.W. Fordson
- 1966 ERAVAMO UN MILIONE
RENDEZ-VOUS A' SAINT VINCENT
- 1969 IL TRAPIANTO regia di Steno
- 1971 L'ONOREVOLE PIACE ALLE DONNE
- 1972 LA COLONNA INFAME regia di Nelo Risi
LUDWIG regia di Luchino Visconti
- 1973 ANASTASIA MIO FRATELLO regia di Stefano Vanzina
- 1976 LA LINEA DEL FIUME regia di Aldo Scavarda
- 1979 INFERNO regia di Dario Argento
- 1982 STATE BUONI SE POTETE regia di Luigi Magni
- 1985 GINGER E FRED regia di Federico Fellini
SALOMÉ regia di Claude d'Anna
- 1986 IL NOME DELLA ROSA regia di Jean-Jacques Annaud
- 1987 MOONSTRUCK (STREGATA DALLA LUNA) regia di Norman Jewison
UNA CASA A ROMA
LA MASCHERA regia di Fiorella Infascelli
PAGANINI regia di Klaus Kinski
CATACOMBE

ROBERTO HERLITZKA

PER IL CINEMA

SCHERZO regia di Lina Wertmüller
NOTTE D'ESTATE CON PROFILO GRECO... regia di Lina Wertmüller
OCI CIORNIE regia di Nikita Michalkov
GLI OCCHIALI D'ORO regia di Giuliano Montaldo
SECONDO PONZIO PILATO regia di Luigi Magni
LA MASCHERA regia di Fiorella Infascelli

PER LA TELEVISIONE

SAN FRANCESCO regia di Corte
HARRY BRANT regia di Leonardo Cortese
IL DIPINTO regia di Campana
L'ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE regia di Enzo Muzii
GRAN VARIETA' regia di Enzo Muzii
IL CORVO di Sartre regia di Leonardo Cortese
IL GIOCATORE INVISIBILE regia di S. Genni
IL GIROTONDO di Schnitzler regia di Enzo Muzii

PER IL TEATRO

L'ANITRA SELVATICA di Ibsen regia di Orazio Costa
MARAT SADE di Peter Weiss regia di Raffaele Maiello
LA DODICESIMA NOTTE di Shakespeare
NATEM IL SAGGIO di Lessing regia di Mario Missiroli
LE MUTANDINE di Sternheim regia di Luca Ronconi
OTELLO (come *Jago*) regia di Gabriele Lavia
IL NIPOTE DI RAMEAU di Diderot regia di Gabriele Lavia
LA VITA NUOVA di Dante regia di Orazio Costa
LE TRE SORELLE di Cechov regia di Orazio Costa
MISURA PER MISURA di Shakespeare regia di Luigi Squarzina
IL VENTAGLIO di Goldoni regia di Luigi Squarzina
IL FAUST di Marlowe regia di Ambrosini
LA LOCANDIERA di Goldoni regia di Giancarlo Nanni
REGINA MADRE regia di Sergio Fantoni
LA COMMEDIA DELLE PAROLE di Schnitzler regia di Salvetti
UN SORSO DI TERRA regia di Gianfranco De Bosio
IL CORIOLANO di Shakespeare regia di Antonio Calenda
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di Shakespeare regia di A. Calenda
IL CANDELAIO di Giordano Bruno regia di Luca Ronconi
IL BALCONE di Jean Genêt regia di Antonio Calenda

MICHELE DE MARCHI

E' nato a Venezia il 7 Settembre 1948. Si laurea presso la Facoltà di Lettere dell' Università di Padova con una tesi su Antonin Artaud; la tesi sarà parte integrante dello spettacolo LA PIERRE PHILOSOPHALE, invitato nel 1973 all'Odeon di Parigi.

A Parigi incontra Luigi Squarzina. Per tre stagioni lavora come attore presso lo Stabile di Genova sotto la direzione di Squarzina ne IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Bertolt Brecht, e ne IL FU MATTIA PASCAL di Luigi Pirandello.

Nel 1976 è ospite della Biennale di Venezia allestendo la regia di IL PARLAMENTO e BILORA di Ruzzante.

Nelle due stagioni successive lavora con Giorgio Albertazzi allo Stabile di Roma in UOMO E SOTTOSUOLO tratto da Dostoevskij, per il quale compone le musiche.

Fino al 1980 lavora per la Compagnia Il Globo, diretta da Carlo Cecchi, ne IL BORGHESE GENTILUOMO di Molière, spettacolo per il quale compone le musiche, e nel DON GIOVANNI.

Scrive le musiche per la fiaba radiofonica LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO di Patrizia Cavalli che concorre al Prix Italia.

Successivamente va a New York dove frequenta i corsi di perfezionamento per attori presso il Lincoln Center. Nell'estate del 1981 cura la regia e compone le musiche di scena per LA COMMEDIA DEGLI ERRORI di Shakespeare.

Nel 1982 rientra allo Stabile di Genova in qualità di insegnante alla scuola di recitazione. Diretto da John Gaskill recita in PERICLE DI TIRO. Nella stessa primavera partecipa, nel ruolo di *Farruscad*, alla tournée in Russia e nel Messico di LA DONNA SERPENTE di Carlo Gozzi per la regia di Egisto Marcucci.

Nel 1983 è regista e interprete di FOOL, "one-man-show" scritto da Luca Fontana come compendio di 5 MATTI SHAKESPEARIANI: *Touch Stone - Fool di Lear - Falstaff - Tersite - Calibano*, con le scene di Luzzati, musiche di F. Carluccio, in una produzione del teatro Stabile di Genova.

Tra il 1984 e il 1985 scrive il libretto e termina la partitura BAS TONG, ovvero LA NOTTE DELLE SIRENE.

In seguito inizia la collaborazione col teatro Arsenale di Milano, recita e compone le musiche di MISHIMA regia di Kuniaki Ida, VARIÉTÉ di Kagel per il festival di Zagabria, ARIADNE A NAXOS di R. Straub all'opera Barga e Amburgo, LA PETITE SIRÉNE di Marguerite Yourcenar per la regia di M. Preafico.

Per la RAI interpreta il ruolo di *Lulli*, nel MOLIÈRE-BULGAKOV di Squarzina e quello di *Pantalone* in VIAGGIO A GOLDONIA di Ugo Gregoretti.

ALBERTO CRACCO

Diplomato nel 1974 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

PER IL CINEMA

- 1975 GAROFANO ROSSO regia di Luigi Faccini
- 1976 NEL PIÙ ALTO DEI CIELI regia di Silvano Agosti
- 1977 GRAMSCI regia di Lino Del Fra
- 1978 AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE regia di Liliana Cavani
- 1983 BIANCA regia di Nanni Moretti
- 1984 PHENOMENA regia di Dario Argento
- 1987 LA MASCHERA regia di Fiorella Infascelli

PER LA TELEVISIONE

- 1975 ROMANZO POPOLARE regia di Ugo Gregoretti
- 1978 BALORDO regia di Pino Passalacqua
- NASO DI UN NOTAIO regia di Julio Salinas
- 1980 VIAGGIO A GOLDONIA regia di Ugo Gregoretti
- 1985 SPECCHIO PALESE regia di Tomaso Sherman
- 1986 CASA DI BAMBOLA regia di Gianni Serra
- SAN VINCENZO DE PAOLI regia di G. Manganella
- UCCIDIAMO IL CHIARO DI LUNA regia di R. Tortora
- L'UOMO QUALUNQUE regia di Tomaso Sherman
- UN SICILIANO IN SICILIA regia di Pino Passalacqua
- HELENA regia di Giancarlo Soldi
- 1987 UNA VITTORIA regia di Luigi Perelli

PER IL TEATRO

- 1978 UTOPIA regia di Luca Ronconi
- 1979 IL PAZZO E LA MONACA regia di Julio Salinas
- 1980 HAMLET regia di Giancarlo Nanni
- 1982 LA DODICESIMA NOTTE regia di Aldo Trionfo
- 1985 GIORNI FELICI regia di Alberto Cracco
- FILOTTETE regia di F. Capitano
- 1986 LA LOCANDIERA regia di Alberto Cracco

FAMIGLIA COLOMBAIONI

Arnaldo è nato a Pescia (Pistoia) il 3 maggio 1921, Valerio a Torino il 3 marzo 1954, Walter a Roma il 6 giugno 1962, Saskia a Roma il 17 settembre 1972.

Una famiglia composta dal papà e dai tre figli, discendenti dalla famiglia Travaglia che si tramanda di padre in figlio antiche tradizioni teatrali e circensi. Saltinbanchi già alla fine dello scorso secolo, oggi sono tutti artisti completi di teatro e di circo.

Hanno tenuto spettacoli in tutta Europa, nel Mali, in Marocco, in Libia, nel Sud Africa, in Australia e negli Stati Uniti: spettacoli tratti dalla commedia dell'arte tradizionale e moderna.

D'estate si esibiscono con un circo all'aperto nel Lazio, dove rappresentano oltre le solite attrazioni anche Goldoni, Molière e il repertorio che è patrimonio della loro famiglia.

Arnaldo e Valerio hanno recitato con Fellini ne LA STRADA e ne I CLOWN. Valerio ha lavorato in LA BANDA DEL GOBBO di Umberto Lenzi, in ROMA VIOLENTA di F. Martinelli, in MANO LESTA di Pasquale Festa Campanile, e in QUANDO I LUPI ATTACCANO IN BRANCO con Rock Hudson.

In PINOCCHIO di Luigi Comencini Walter è stato la controfigura di Andrea Balestri (Pinocchio). Valerio e Walter lavorano come acrobati nella BOHEME di Luigi Comencini.

Arnaldo ha partecipato a FANTOZZI e IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI di Luciano Salce.

Ultima fatica: attori - teatranti e acrobati - nel film LA MASCHERA di Fiorella Infascelli, che vede tutta la famiglia riunita con Saskia per la prima volta sullo schermo.

ADRIANO APRA'

E' nato a Roma il 18 novembre 1940. Ha svolto e svolge attività di critico cinematografico e televisivo, di organizzatore culturale, di regista, di sceneggiatore.

- 1960 - 1966 redattore della rivista FILMCRITICA
- 1966 - 1970 fondatore e direttore della rivista CINEMA & FILM
- 1966 - 1982 collabora alla documentazione e alla selezione della Mostra di Pesaro, e continua a esserne membro del Comitato Promotore
- 1971 - 1976 dirige con Enzo Ungari il club-cinema FILMSTUDIO 70
- dal 1977 è il direttore del SALSO FILM & TV FESTIVAL
- 1980 - 1982 cura retrospettive e cataloghi (con Patrizia Pistagnesi) alla Mostra del Cinema di Venezia (Mizoguchi, Hawks, 50 anni di cinema a Venezia)
- 1982 dirige la 1ª Rassegna Internazionale Retrospettiva di Ancona
- 1984 organizza con P. Pistagnesi e Marco Melani TELEFILIA rassegna per l'Estate Romana
- 1986 cura la retrospettiva e il catalogo sul New American Cinema per il Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino
- 1987 cura la retrospettiva TUTIO ROSSELLINI per la Mostra di Pesaro
- 1988 è membro del Comitato degli Esperti della Mostra di Venezia

Ha curato vari altri cataloghi e libri di documentazione per la Mostra di Pesaro, di Venezia, di Ancona, di Salsomaggiore.

- 1979 - 1980 cura con P. Pistagnesi, per il Museum of Modern Art di New York, la rassegna I MERAVIGLIOSI ANNI '30. CINEMA ITALIANO 1929 - 1944, e il catalogo bilingue (Electa).
- 1986 cura con P. Pistagnesi, per il MoMA, la rassegna COMEDY, ITALIAN STYLE, 1950-1980, e il relativo catalogo inglese (ERI).

Ha scritto con E. Ungari IL CINEMA DI ANDY WARHOL (Arcana, 1972). Ha pubblicato insieme a Claudio Carabba NEOREALISMO D'APPENDICE - Raffaello Matarazzo (Guaraldi 1976) Ha curato l'edizione degli scritti di: *Jean-Luc Godard*, IL CINEMA E' IL CINEMA (Garzanti, 1971); *André Bazin*, CHE COSA E' IL CINEMA? (Garzanti, 1973); *Alessandro Blasetti*, SCRITTI SUL CINEMA (Marsilio, 1981); *Roberto Rossellini*, IL MIO METODO (Marsilio, 1987)

- 1969 interpreta - in francese - il ruolo principale nel film OTHON di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet
- 1969 - 1970 regista del lungometraggio OLIMPIA AGLI AMICI, co-prodotto dalla RAI (sceneggiatura scritta con Gianni Menon).
- 1977 dirige per RAI DUE il film di montaggio in quattro parti GIRATO A ROMA: UNA CITTA' AL CINEMA
- 1986 - 1987 sceneggiatore con Fiorella Infascelli di LA MASCHERA

Ha scritto articoli e saggi pubblicati su libri, riviste e quotidiani in Italia e all'estero. Ha tenuto numerose conferenze sia in Italia che all'estero.

ACACIO DE ALMEIDA

E' nato a Souto, Beira Alta (Portogallo), il 29 giugno 1938.

Nel 1962 ha frequentato un corso di cinema all'Università di Lisbona. Fra l'altro è stato assistente alla fotografia di Jean Rabier in *AS ILHAS ENCANTADAS* di Carlos Villardebó e di Nestor Almendros in *L'AMOUR EN FUITE* di François Truffaut.

Operatore di Henri Alekan in *LE TERRITOIRE* di Raul Ruiz.

Come direttore della fotografia, ha partecipato a sessanta film, tra i quali:

O CERCO di Antonio Da Cunha Telles
O PASSADO E O PRESENTE di Manoel de Oliveira
TRAS-OS-MONTES di António Reis-Margarida Cordeiro
ANA di António Reis-Margarida Cordeiro
A ESTRANGEIRA di João Mario Grilo
CONVERSA ACABADA di João Botelho
SILVESTRE di João César Monteiro
ASPERN PAPERS di Eduardo de Gregorio
DANS LA VILLE BLANCHE di Alain Tanner
LE CERCLE DES PASSIONS di Claude d'Anna
LA VILLE DES PIRATES di Raul Ruiz
POINT DE FUITE di Raul Ruiz
MANOEL NA ILHA DAS MARAVILHAS di Raul Ruiz
NOTRE MARIAGE di Valeria Sarmiento
VERTIGES di Christine Laurent
MAINE OCEAN di Jacques Rozier
DANS UN MIROIR di Raul Ruiz
REGIME SANS PAIN di Raul Ruiz
TREASURE ISLAND di Raul Ruiz
MAMMAME di Raul Ruiz
LES MENDIANTES di Benoît Jacquot
UNE FLAMME DANS MON COEUR di Alain Tanner
AGOSTO di Jorge Silva Melo
LAS PISTOLAS di Felix Rotaeta
LA MASCHERA di Fiorella Infascelli
L'AUTRE NUIT di Jean-Pierre Limosin
A ROSA DE AREIA di António Reis-Margarida Cordeiro.

Nel 1987 ha fondato con altri la società di produzione e distribuzione di cinema e audiovisivi INFORFILMES.

LILIA SMECCHIA & ETTORE ROSBOCH

BEST INTERNATIONAL FILMS

- 1969 IL SEME DELL'UOMO con Annie Girardot, Anne Wiazemsky,
regia di Marco Ferreri
VENT D'EST con Gian Maria Volonté, Anne Wiazemsky,
regia di Jean-Luc Godard
UMANO NON UMANO con Mick Jagger, Carmelo Bene, Alexandra
Stewart, regia di Mario Schifano
- 1970 OLIMPIA AGLI AMICI con Olimpia Carlisi e Pierluigi Aprà,
regia di Adriano Aprà
DER LEONE HAS SEPT CABEÇAS (Il leone a sette teste) con Giulio
Brogi, Jean-Pierre Léaud, regia di Glauber Rocha
- 1973 IL GRANDE DUELLO con Lee Van Cleef, regia di Giancarlo Santi
- 1974 L'INVENZIONE DI MOREL con Anna Karina e Giulio Brogi,
regia di Emidio Greco
- 1975 LE MONTAGNE DEL MONDO 6 documentari di un'ora ciascuno per
RAI UNO
- 1978 C'ERA UNA VOLTA UN MUSICISTA co-produzione RAI DUE /
Antenne 2: 13 puntate di 30 minuti l'una
- 1982 TU MI TURBI diretto e interpretato da Roberto Benigni
- 1983 TUTTO BENIGNI con Roberto Benigni, regia di Giuseppe Bertolucci
- 1984 NON CI RESTA CHE PIANGERE diretto e interpretato da Roberto
Benigni e Massimo Troisi
- 1987 LA MASCHERA con Helena Bonham Carter e Michael Maloney,
regia di Fiorella Infascelli